

Codice A1703A

D.D. 18 maggio 2016, n. 344

D. lgs 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i. Organismo nocivo *Popillia japonica*. Definizione delle prescrizioni per le aree a rischio di diffusione passiva ricadenti nelle zone infestate delimitate con la Determinazione dirigenziale n. 815 del 02/02/2016.

Premesso che:

la Direttiva 2000/29/CEE, e successive modificazioni e integrazioni, prevede misure di protezione contro l'introduzione negli Stati membri di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i. "Attuazione della direttiva 2002/89/CE (che modifica la Direttiva 2000/29/CE) concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali" definisce, tra l'altro, le competenze del Servizio Fitosanitario centrale e dei Servizi Fitosanitari regionali;

inoltre, in particolare:

- l'allegato I, parte A, sez. II, lettera a), al punto 8 annovera tra gli organismi nocivi, di cui sia nota la presenza sul territorio comunitario e che rivestono importanza per tutta la comunità, l'insetto *Popillia japonica* Newman (*Coleoptera: Rutelidae*);
- l'art. 50 comma 1 demanda ai Servizi fitosanitari regionali:
 - lettera g) la prescrizione, sul territorio di propria competenza, di tutte le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché dei materiali di imballaggio, recipienti o quant'altro possa essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali, in applicazione delle normative vigenti;
 - lettera h) il controllo o la vigilanza sull'applicazione dei provvedimenti di lotta obbligatoria;
 - lettera i) l'istituzione di zone caratterizzate da uno specifico status fitosanitario e la prescrizione per tali zone di tutte le misure fitosanitarie ritenute idonee a prevenire la diffusione di organismi nocivi, compreso il divieto di messa a dimora e l'estirpazione delle piante ospiti di detti organismi;
 - lettera l) la messa a punto, la definizione e la divulgazione di strategie di profilassi e di difesa fitosanitaria;

La Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) n. 38-2271 del 27 febbraio 2006 affida alla Direzione 12 (ora Direzione A17) – Settore Fitosanitario regionale i compiti attribuiti dal D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 ai Servizi Fitosanitari regionali.

La Giunta regionale con atto deliberativo n. 11-1409 del 11/05/2015 "Art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i. Modificazione all'allegato 1 del provvedimento organizzativo approvato con D.G.R. n. 20-318 del 15 settembre 2014", ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico-Scientifici, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di attuazione della normativa fitosanitaria nazionale e comunitaria, coordinamento ed interventi in applicazione di misure di emergenza e lotte obbligatorie contro organismi nocivi, diagnostica fitopatologica di supporto alla vigilanza ed ai controlli fitosanitari, supporto tecnico-scientifico per l'attuazione di programmi di produzione integrata e di agricoltura ecocompatibile, ricerche e sperimentazioni fitosanitarie.

Considerato che gli adulti dell'insetto *Popillia japonica* Newman (*Coleoptera: Rutelidae*) attaccano molte specie vegetali, sia coltivate che spontanee e che le larve, che si sviluppano nel terreno, sono invece particolarmente dannose per i manti erbosi e i pascoli; inoltre, gli adulti dell'insetto volano da giugno a settembre e ovidepongono nel terreno dove le larve restano fino alla stagione successiva e i siti di ovideposizione privilegiata sono i prati pascoli irrigui e i prati in genere.

Dato atto che:

la D.D. n. 815 del 2 dicembre 2015 "D. lgs 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i. "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali". Esiti del piano di monitoraggio 2015 e aggiornamento delle aree delimitate relative all'organismo nocivo *Popillia japonica* Newman in Piemonte" ha aggiornato le zone di presenza dell'organismo nocivo nel territorio piemontese.

Le zone delimitate comprendono:

- zona infestata: l'intero territorio comunale dei comuni di Bellinzago Novarese, Cameri, Galliate, Marano Ticino, Mezzomerico, Oleggio e Pombia;
- zona cuscinetto: il territorio regionale ricadente in un raggio di 3 chilometri attorno alla zona infestata. In zona tampone ricadono in parte i seguenti comuni: Agrate Conturbia, Bogogno, Borgo Ticino, Caltignana, Castelletto Sopra Ticino, Divignano, Momo, Novara, Romentino, San Pietro Mosezzo, Suno, Trecate, Vaprio d'Agogna, Varallo Pombia.

Il Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha predisposto una bozza di Decreto, approvata in via definitiva in data 24 febbraio 2016 nella riunione del Comitato fitosanitario nazionale (istituito ai sensi dell'art. 52 del D.lgs. 214/2005), "Misure d'emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione di *Popillia japonica* Newman nel territorio della Repubblica Italiana" al fine di definire le misure obbligatorie di intervento e in data 3 marzo 2016 è stato reso il parere favorevole nella Conferenza Stato-Regioni.

Il Decreto "Misure d'emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione di *Popillia japonica* Newman nel territorio della Repubblica Italiana" in via di emanazione prevede nell'art. 4 "Aree a rischio" che il Servizio Fitosanitario Regionale disponga adeguati piani di gestione fitosanitaria per il potenziale trasporto passivo di *Popillia japonica* da applicare nei siti quali: aeroporti, porti, parcheggi e centri di logistica; in tali aree devono essere applicate le seguenti misure:

- a. l'eliminazione della vegetazione su cui possono alimentarsi gli adulti, mediante operazioni di sfalcio, diserbo e trinciatura;
- b. l'esecuzione di idonei trattamenti insetticidi;
- c. la temporanea interdizione del sito o parte di esso;
- d. ogni altra misura ritenuta idonea ad evitare il trasporto passivo;
- e. eventuale posizionamento di trappole a feromoni.

Con la D.D. n. 668 del 14 ottobre 2015 "D. lgs 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i. "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali". Prescrizioni per l'Aeroporto militare di Cameri" sono stati prescritti i seguenti interventi da eseguire in prossimità delle zone destinate al carico di merci, bagagli e passeggeri, durante il periodo di volo dell'insetto, ovvero dal 1° di giugno al 30 settembre:

- effettuare ripetuti interventi di sfalcio, trinciatura e/o diserbo per eliminare le piante ospiti attrattive per gli adulti;
- effettuare trattamenti insetticidi in presenza di adulti;;
- riportare gli interventi di sfalcio, trinciatura e/o diserbo e i trattamenti insetticidi utilizzando apposito modello e darne comunicazione al Settore alla fine di ogni mese;
- consentire i sopralluoghi da parte degli ispettori fitosanitari del Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici per verificare la presenza e l'entità di infestazioni di *Popillia japonica* in area aeroportuale.

Al fine di individuare le aree a rischio per il potenziale trasporto passivo di *Popillia japonica* il Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici con nota prot. n. 6924/A1703A del 29 febbraio 2016 ha richiesto ai comuni dell'area infestata di individuare e comunicare al Settore stesso le aree quali parcheggi e piazzole di auto e camion, piazzali di carico e scarico, stazioni di rifornimento carburante localizzate a ridosso delle strade ad alta percorrenza, isole ecologiche di stoccaggio temporaneo dei vegetali e centri di compostaggio, aeroporti, eliporti, stazioni ferroviarie, scali merci, interporti, campi da calcio in erba, campi da golf, aree ricreative (come per esempio aree picnic). I Comuni dell'area infestata hanno segnalato complessivamente 150 aree a rischio.

Considerata la necessità di definire per il 2016 le procedure di monitoraggio e di intervento nelle aree a rischio per il potenziale trasporto passivo di *Popillia japonica* e di predisporre un Piano di gestione fitosanitaria.

Considerato che nella zona infestata sono presenti l'Aeroporto militare di Cameri (NO), Strada Statale per Bellinzago, snc - 28062 Cameri (NO) e il 1° Reggimento Trasporti Forze Armate Esercito Caserma Babini, Via Bornago, 1 - 28043 Bellinzago Novarese (NO) e che per tali siti occorre predisporre procedure specifiche.

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, art. 12, in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli articoli 17 e 18 della l.r. 23/2008;
visto gli articoli 4 e 17 del d.lgs n.165/2001 e s.m.i.;

determina

- di approvare le procedure di monitoraggio e intervento e il Piano di gestione fitosanitaria per le aree a rischio per il potenziale trasporto passivo di *Popillia japonica* di cui all'allegato 1 del presente provvedimento per farne parte integrante;
- di approvare specifiche procedure per l'Aeroporto militare di Cameri (NO) e per il 1° Reggimento Trasporti Forze Armate Esercito Caserma Babini, di cui all'allegato 2 del presente provvedimento per farne parte integrante.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'articolo 12, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale 22/2010.

Il Responsabile del Settore
- Dott. P. Mauro Giachino -

Allegato

ALLEGATO 2

Procedura per l'individuazione e la categorizzazione dei siti che rappresentano un rischio per la diffusione passiva di *Popillia japonica*

Tempi: da gennaio a settembre 2016.

Scopo: alte densità di adulti di *Popillia japonica* (Pj) possono rappresentare un rischio per la diffusione passiva dell'insetto dalle aree focolaio ad aree indenni. Questo può avvenire se gli adulti vengono accidentalmente chiusi nelle auto o in altri mezzi di trasporto. Scopo della procedura è stabilire i criteri per l'individuazione e la categorizzazione dei siti a rischio all'interno della zona focolaio.

Personale coinvolto: il monitoraggio è effettuato dal servizio fitosanitario che si avvale di ispettori fitosanitari e di tecnici direttamente sotto la propria responsabilità. I tecnici opereranno preferibilmente in squadre da due.

Il servizio fitosanitario si avvale della collaborazione dell'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore e delle amministrazioni comunali presenti in zona focolaio.

Criteri per l'individuazione e la categorizzazione dei siti a rischio.

Le aree con densità di popolazione tale da ritenere che sussista un pericolo di diffusione passiva devono essere ricercate all'interno di tutta l'area focolaio, ponendo particolare attenzione alle zone in cui nel 2015 sono state effettuate catture significative, ma senza tralasciare situazioni che nel 2015 non destavano preoccupazione ma che nel 2016 potrebbero rivelarsi a rischio.

I siti che rappresentano un rischio sono da individuare:

1. nei parcheggi di auto e camion categorizzati come tali, pubblici o privati, oppure piazzole dove usualmente vengono lasciate auto in sosta;
2. nei piazzali di carico e scarico di pertinenza di imprese commerciali o industriali;
3. nelle stazioni di rifornimento;
4. nelle isole ecologiche di stoccaggio temporaneo dei vegetali e centri di compostaggio;
5. negli aeroporti, eliporti, autostazioni, stazioni ferroviarie, scali merci, interporti. Quest'ultima tipologia non viene affrontata in questa procedura, ma è oggetto di documenti specifici redatti in accordo con gli enti gestori.

La situazione di rischio è legata alla presenza di vegetazione ospite; siti circondati per 4 lati da edifici o da piante non ospiti, es. filare di conifere, non vengono considerati a rischio. Un caso a parte sono le isole ecologiche.

Occorre categorizzare i siti in funzione di 3 parametri

1. della pericolosità delle situazioni (RS= rischio sito):

- Adiacenti ad un'area boscata con vegetazione ospite: RISCHIO ALTO (RS=3A)
- Adiacenti a un prato irriguo con vegetazione ospite: RISCHIO ALTO (RS=3B)
- Adiacenti a un campo coltivato con specie ospiti: RISCHIO ALTO (RS=3C)
- Alla periferia di un centro abitato adiacente ad un gruppo rilevante di piante ospiti: RISCHIO ALTO (RS=3D)
- All'interno di un centro abitato adiacente ad un gruppo rilevante di piante ospiti: RISCHIO MEDIO (RS=2A)
- Alla periferia di un centro abitato adiacente a pochi cespugli di piante ospiti: RISCHIO MEDIO (RS=2B)
- Nelle vicinanze di un gruppo rilevante di piante ospiti, ma non nelle immediate adiacenze: RISCHIO MEDIO (RS=2C)
- All'interno di un centro abitato adiacente a pochi cespugli di piante ospiti: BASSO RISCHIO (RS=1)

2. del grado di infestazione del 2015 (RZ= rischio zona):

Zona con catture stagionali superiori a 100.000: RISCHIO ALTO (RZ=6) (Bellinzago Novarese (parte) e Oleggio)

Zona con catture stagionali comprese tra 10.000 e 100.000: RISCHIO MEDIO (RZ=4) (Bellinzago Novarese (parte))

Zona con catture stagionali comprese tra 1 e 10.000: RISCHIO BASSO (RZ=2) (Cameri, Galliate, Marano Ticino, Mezzomerico e Pombia)

3. del livello e della tipologia di frequentazione (RF= rischio frequentazione):

Sito nel quale si registra durante la giornata una cospicua attività di carico/scarico persone e merci e/o

mezzi destinati a località situate fuori dalla zona demarcata: RISCHIO ALTO (RF=6)

Sito che prevede durante la giornata una normale attività di carico/scarico persone e merci: RISCHIO MEDIO (RF=4)

Sito che prevede durante la giornata una sporadica attività di carico/scarico persone e merci: RISCHIO BASSO (RF=2).

Ad ogni sito verrà attribuito un punteggio di rischio totale (RT) sommando i rispettivi valori di RS, RZ e RF.

Nel caso in cui il sito, categorizzato in base ai 3 parametri di cui sopra, non presentasse nelle immediate adiacenze alcuna vegetazione ospite dell'insetto, il punteggio RT dovrà essere diviso per due.

In funzione dell'andamento delle catture del 2016 potrebbe essere necessario modificare nel corso dell'estate la categorizzazione per "rischio zona" di alcuni comuni.

Modalità per l'individuazione dei siti

1. Fase preparatoria: i siti a rischio di diffusione passiva degli adulti di Pj vengono individuati con la collaborazione delle amministrazioni comunali e dell'ente Parco del Ticino. Alcuni siti potranno essere mappati in fase preliminare in ufficio, altri verranno individuati direttamente in campo e successivamente mappati su carta. La zona focolaio verrà suddivisa in "zone lavoro" per permettere una funzionale suddivisione del lavoro tra le squadre di tecnici analogamente a quanto previsto per il monitoraggio degli adulti.

2. Fase di campo: per ogni sito a rischio di diffusione passiva degli adulti occorre prendere le coordinate GPS e compilare una scheda con la descrizione del sito, la tipologia di vegetazione, l'ampiezza e il perimetro in metri. Di fondamentale importanza è l'esatta indicazione dei metri lineari di vegetazione ospite che dovrà eventualmente essere trattata. Nella scheda di campo verrà riportato uno schizzo non in scala del sito con evidenziata la presenza di piante ospiti. I tecnici in questa fase dovranno attribuire anche i punteggi di rischio RS e RF. RZ può essere attribuito d'ufficio prima, dopo o in corso di sopralluogo.

Attenzione! In zona cuscinetto, nel corso dell'effettuazione delle visual inspections, sarà possibile procedere anche all'individuazione di eventuali siti a rischio di diffusione passiva degli adulti che verranno controllati negli anni a venire una volta che l'area ispezionata rientrerà nella zona focolaio.

3. Fase di elaborazione dei dati: i dati raccolti nelle due fasi precedenti permetteranno di elaborare entro maggio 2016 un database dei siti con i relativi punteggi di rischio totale. Verrà quindi prodotta la relativa cartografia e attribuiti gli incarichi dei controlli in funzione delle "zone lavoro".

Misure da prendere in caso di rischio accertato

In funzione del livello di rischio del sito il Servizio fitosanitario dovrà imporre misure ufficiali quali:

- l'eliminazione della vegetazione su cui possono alimentarsi gli adulti, mediante operazioni di sfalcio, diserbo e trinciatura e l'esecuzione di operazioni agronomiche quali la lavorazione del terreno;
- l'esecuzione di idonei trattamenti insetticidi;
- il posizionamento delle trappole;
- la temporanea chiusura del sito o di parte di esso

Procedura per l'effettuazione del monitoraggio e del contenimento degli adulti per *Popillia japonica* per l'Aeroporto militare di Cameri (NO) e per il 1° Reggimento Trasporti Forze Armate Esercito Caserma Babini

1. Prescrizioni precauzionali.

In prossimità delle zone destinate al carico di merci, bagagli e passeggeri, durante il periodo di volo dell'insetto, ovvero dal 1° di giugno al 30 settembre:

- effettuare ripetuti interventi di sfalcio, trinciatura e/o diserbo per eliminare le piante ospiti attrattive per gli adulti (vedasi elenco riportato al punto 2);
- su indicazione del Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici, in presenza degli adulti, effettuare trattamenti insetticidi con un prodotto fitosanitario a base di deltametrina;
- riportare gli interventi di sfalcio, trinciatura e/o diserbo e i trattamenti insetticidi utilizzando il modello riportato nell'allegato 2.A trasmettendolo al Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici alla fine di ogni mese, tramite l'indirizzo di posta elettronica entomologia@regione.piemonte.it;
- consentire i sopralluoghi da parte degli ispettori fitosanitari del Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici per verificare la presenza e l'entità di infestazioni di *Popillia japonica*.

2. Monitoraggio e contenimento adulti

Periodo: da fine maggio a ottobre 2016.

Strumenti di monitoraggio/contenimento: trappole a feromone-cairomone.

Le trappole e i feromoni verranno forniti dal Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici che, in uno specifico sopralluogo, concorderà con la Direzione dell'Aeroporto e della Caserma i siti di posizionamento.

In ogni caso le trappole non dovranno essere posizionate vicino alle aree di traffico aerei e/o mezzi militari.

Le trappole devono essere controllate dal 1° giugno a cadenza prima settimanale e poi man mano ravvicinata con il proseguire del periodo di volo dell'insetto. L'inizio del volo è atteso per fine maggio-inizio giugno. Lo svuotamento delle trappole dovrà essere effettuato a scadenza settimanale o al riempimento delle stesse.

La posizione di ogni trappola deve essere mappata con le coordinate GPS e dotata di apposito cartellino del Settore Fitosanitario in cui riportare il codice.

Il livello di riempimento delle trappole dovrà essere misurato in centimetri e registrato sulla tabella "Registrazione dati trappole *Popillia japonica*" (Allegato 2.B. Dovrà inoltre essere indicata la tipologia del sito in cui è posizionata la trappola: coltivo (specificare specie), prato, incolto, siepe, filare, altro. Le modalità di smaltimento degli adulti di *Popillia* catturati saranno concordate con il Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici.

Qualora venissero rilevati elevati quantitativi di insetto occorre avvisare il Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici.

Se nell'area del sito sono presenti le specie rovo, ortica, Olmaria, Enotera, luppolo, Poligono giapponese, vite selvatica, vite americana, romice, salice, olmo, nocciolo, ciliegio, robinia, *Centaurea phrygia*,iglio, ibisco e rosa occorre verificare se sono presenti adulti di *Popillia*.

Data intervento	Tipo di intervento: specificare se sfalcio, trinciatura, diserbo o trattamento insetticida	Quantità usata (Kg o litri) Solo nel caso di diserbo o trattamento insetticida	Tipologia di area su cui è stato eseguito l'intervento

Firma del responsabile
